



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Antonello BARRETTA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
136	15/05/2026	216	02	03

Oggetto:

Ordinanza ingiunzione di pagamento ex art. 18 L. 689/81 per la violazione del combinato disposto di cui agli articoli 101 co. 1 e 133 co. 1 del d.lgs. 152/2006. Illecito amministrativo accertato dall'ARPAC Dipartimento di Caserta con nota 0050455/2022. Trasgressore: Legale Rappresentante Comune di Vitulazio all'epoca dei fatti. Obbligato in solido: Comune di Vitulazio.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che in data 19.09.2022 personale dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta – effettuava sopralluogo, da cui il verbale di sopralluogo e prelievo – rdp 672 - n. 82/DFC/22 del 19/09/2022, presso l'impianto di depurazione consortile sito nel Comune di Vitulazio, gestito dal Consorzio Intercomunale tra i Comuni di Vitulazio, Bellona, Pastorano e Camigliano;
- Che, all'esito del sopralluogo, veniva accertato:
 - che l'autorizzazione allo scarico rilasciata in data 07.03.2017 risultava scaduta in data 07.03.2021;
 - che non risultava presentata istanza di rinnovo prima della scadenza;
 - la presenza di due scarichi non autorizzati - scarico dallo sfioratore di piena attivo in assenza di precipitazioni meteoriche - scarico finale dell'impianto in corpo idrico superficiale (Canale Agnena);
 - Le analisi sul campione di acque reflue hanno evidenziato una concentrazione di Escherichia Coli superiore al valore consigliato dalla Nota 4 alla Tab. 3 Allegato V Parte Terza D.Lgs. 152/06;
- Che, pertanto, con nota 0050455/2022, ARPAC contestava al *****OMISSIS***** , *****OMISSIS***** , in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Vitulazio e legale rappresentante del Consorzio Intercomunale tra i Comuni di Vitulazio, Bellona, Pastorano e Camigliano, ed al comune di Vitulazio in qualità di obbligato in solido, la violazione del combinato disposto degli artt. 124, comma 1 e 133 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

RILEVATO

- Che i verbali ARPAC in oggetto risultano correttamente e tempestivamente notificati;

CONSIDERATO IN DIRITTO

- Che ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. 152/2006, tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;
- Che ai sensi dell'art. 133, comma 2, D.Lgs. 152/2006, chiunque effettua uno scarico di acque reflue industriali o urbane senza autorizzazione è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 6.000 a euro 60.000;
- Che il D.lgs. 152/2006 prevede, all'art. 135, che *"in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie provvede, con ordinanza ingiunzione ai sensi degli articoli 18 e seguenti della legge 24 novembre 1981, n. 689, la regione o la provincia autonoma nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni previste dall'articolo 133, comma 8, per le quali è competente il comune, fatte salve le attribuzioni affidate dalla legge ad altre pubbliche autorità"*;
- Che la Giunta Regionale della Campania, A.G.C. 05 Settore Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, con Decreto Dirigenziale n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Della Regione Campania n.72 del 21 Novembre 2011, ha decretato i *"criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii."*;
- Che l'art. 8 della L. 689/1981 stabilisce: *"Salvo che sia diversamente stabilito dalla legge, chi con un'azione od omissione viola diverse disposizioni che prevedono sanzioni amministrative o commette più violazioni della stessa disposizione, soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave, aumentata sino al triplo. Alla stessa sanzione prevista dal precedente comma soggiace anche chi con più azioni od omissioni, esecutive di un medesimo disegno posto in essere in violazione di norme che stabiliscono sanzioni amministrative, commette, anche in tempi diversi, più violazioni della stessa o di diverse norme di legge in materia di previdenza ed assistenza obbligatorie."*

- Che l'art. 11 della L. 689/1981 elenca i parametri di valutazione per la determinazione dell'ammontare della sanzione entro i limiti edittali;

CONSIDERATO IN FATTO

- Che non sussistono esimenti nei confronti del Sig. *OMISSIS*;
- Che l'importo della sanzione è determinato in applicazione del Decreto Dirigenziale n. 242 del 24/06/2011, sopra richiamato;
- Che sussistono infrazioni della stessa indole nei cinque anni antecedenti la contestazione in oggetto. Precisamente, ARPAC dipartimento di Caserta, con verbale di accertamento prelievo numero 75/DFC/18 del 24/09/2018, contestava la violazione dell'art. 124. Co.1 e 133 co. 2 del D.lgs. 152/2006 al sig. ****OMISSIS***. Tale contestazione è stata sanzionata con decreto emesso dallo Scrivente Ufficio, n. 186 del 02/12/2022;
- Che, valutata la doppia infrazione rilevata nel 2022 e la reiterazione della condotta della stessa indole, la sanzione, in applicazione dell'art. 8 L.689/81 commi 1 e 2, è determinata in € 9.000,00 (sanzione base aumentata del cinquanta per cento).

VISTO

- L'art. 124 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- L'art. 133 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.;
- L'art. 135 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- La L. n. 689/81 e s.m.i.;
- La D.G.R.C. n. 245 del 31/05/2011;
- La D.G.R.C. n. 478 del 10/09/2012;
- La D.G.R.C. 528 del 4/10/2012;
- Il D.D. n. 242 del 24/06/2011;
- La delibera di Giunta Regione Campania n. 676 del 30/09/2025

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dott. Fabio Diana e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione resa dal medesimo responsabile acquisita al Protocollo N.0436989/2026 del 12/05/2026 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento, dalle quali si prende atto di assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, per il presente procedimento).

DECRETA

- Di _____ ingiungere _____ al *****OMISSIS***** , in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Vitulazio e legale rappresentante del Consorzio Intercomunale tra i Comuni di Vitulazio, Bellona, Pastorano e Camigliano all'epoca dei fatti, ed al comune di Vitulazio in qualità di obbligato in solido, il pagamento della somma di € 9.000,00 (novemila/00) entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della notifica del presente atto, per la violazione del combinato disposto degli artt. 124 co. 1 e 133 co. 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di cui alla nota di contestazione ARPAC 0050455/2022.

COMUNICA

- Che il pagamento dovrà essere effettuato con Sistema PagoPA attraverso il link: https://mypay.regione.campania.it/pa/changeEnte.htmlenteToChange=R_CAMPAN&redirectUrl=home.html alla sezione: altre tipologie di pagamento
- ****OMISSIS*** - Codice tributo: 531

Oppure

- Comune di Vitulazio - codice tributo: 519
- Che l'interessato dovrà fornire prova dell'avvenuto pagamento entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente decreto di Ordinanza-ingiunzione, tramite pec all'indirizzo autorizzazioniambientali.caserta@pec.regione.campania.it oppure tramite posta ordinaria all'indirizzo Viale Carlo III - 81020 San Nicola la Strada (CE) ex C.I.A.P.I., mediante trasmissione dell'attestazione originale dell'avvenuto pagamento.

AVVERTE

- Che, ai sensi degli artt. 22 e 22 bis della L. 689/81 e s.m.i., avverso il presente provvedimento di ingiunzione, l'interessato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del medesimo atto, può proporre opposizione mediante ricorso da presentare, a pena di inammissibilità, presso la Cancelleria del Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, allegando copia del processo verbale di contestazione;
- Che, decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento, questa Amministrazione procederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1981 e determinato con Delibera di Giunta della Regione Campania n. 140 del 21/03/2023. Il recupero delle somme dovute potrà avvenire mediante l'iscrizione dei crediti nei ruoli dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, secondo le procedure previste dal Titolo II del d.p.r. 602/1973;
- Che le modalità di opposizione all'eventuale recupero coattivo delle somme sono illustrate nel sito dell'Agenzia delle Entrate;
- Che non è consentito il pagamento in misura ridotta, così come sancito dall'art 135 ultimo comma D.Lgs. 152/2006;
- Che è facoltà dell'ingiunto richiedere, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la rateizzazione del pagamento a questa UOS la quale si riserverà di decidere in merito, in osservanza dell'art. 26 L.689/1981;
- Il presente decreto sarà consultabile sul sito della Regione Campania, nella sezione Casa di Vetro.

MODALITA' DI NOTIFICA

- La notifica ai destinatari del presente atto viene effettuata a mezzo pec. In caso di impossibilità di procedere alla notifica telematica al/ai trasgressore/i, la stessa avverrà a mezzo raccomandata a/r con costi a carico del destinatario, quantificati nella lettera di trasmissione del presente Decreto. Lo stesso atto viene notificato, per conoscenza, all'Autorità che ha elevato la contestazione.

Antonello BARRETTA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa